# 20. Testing II

IS 2024-2025



## Laura Semini, Jacopo Soldani

Corso di Laurea in Informatica Dipartimento di Informatica, Università of Pisa

## **NELLA PUNTATA PRECEDENTE**

### Bisogna poter ripetere una sessione di test in condizioni immutate

- ambiente definito (hardware, condizioni, ...)
- casi di prova definiti (input predefiniti e comportamenti/output attesi)
- procedure definite

Un caso di prova è una tripla (input, output\_atteso, ambiente)

#### Black-box vs white-box

- I criteri black-box si basano solo solo sulla specifica del metodo
- I criter white-box i basano sul codice che implementa il metodo

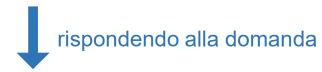
.. ma anche **test mutazionale** e **oracolo** 

# CRITERI WHITE-BOX (O "A SCATOLA APERTA")

Individuano casi di input che si basano sulla struttura del codice

→ Anche detti criteri strutturali

I criteri strutturali aiutano ad **aggiungere altri test** oltre a quelli generati con criteri funzionali



«Quali altri casi devo aggiungere per far emergere malfunzionamenti che non sono apparsi con il testing fatto con casi di prova basati su criteri black-box?»

Nota: Per abuso di linguaggio si parla di white-box e black-box testing, ma la sola progettazione dei casi di test è white-box o black box, non il testing effettivo

## **FLUSSO DI CONTROLLO**

Un programma non è testato adeguatamente se alcuni **elementi non vengono esercitati** dai test

I criteri **strutturali** di progettazione di casi di test (aka **control flow testing**)

- sono definiti per classi particolari di elementi (comandi, branch, condizioni o cammini) e
- richiedono che i test esercitino tutti quegli elementi del programma



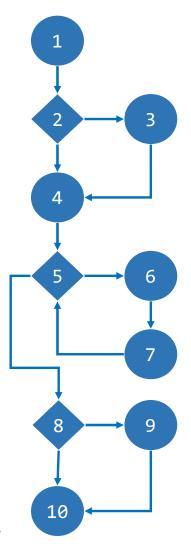
Come possiamo farlo?

## **GRAFO DI FLUSSO**

Definisce la struttura del codice<sup>1</sup>

- Identifica le **parti** e come sono **collegate** tra loro
- È ottenuto a partire dal codice

Esempio: double eleva(int x, int y) // restituisce xy

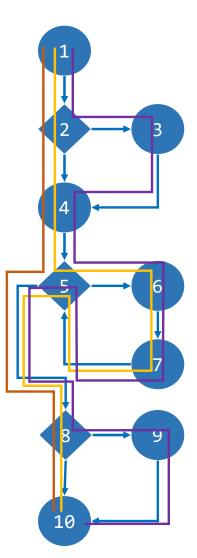


<sup>1.</sup> I diagrammi di flusso (aka. flow chart) sono un linguaggio di modellazione grafico per rappresentare algoritmi «in senso lato»

## CRITERIO DI COPERTURA DEI COMANDI

Si identificano valori di input che esercitino tutti i comandi

- {(x=0,y=0)} // non esercita tutti i comandi
- $\{(x=0,y=0),(x=2,y=2)\}$  // **non** esercita tutti i comandi
- {(x=0,y=0),(x=2,y=2),(x=2,y=-2)} // esercita **tutti** i comandi!



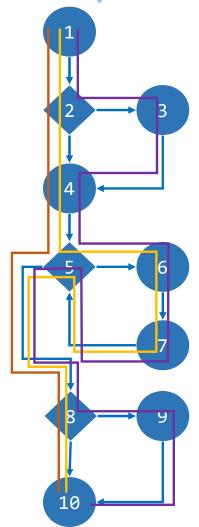
# CRITERIO DI COPERTURA DEI COMANDI (CONT.)

L'adeguatezza della copertura dei comandi si misura con

#### numero di comandi esercitati

#### numero totale di comandi

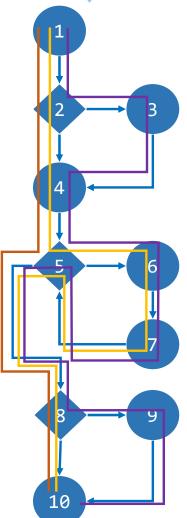
- $\{(x=0,y=0)\}$  // coverage = 6 / 10 = 60%
- $\{(x=0,y=0),(x=2,y=2)\}$  // coverage = 8 / 10 = 80%
- $\{(x=0,y=0),(x=2,y=2)\}$  // coverage = 10 / 10 = 100%



# CRITERIO DI COPERTURA DEI COMANDI (CONT.)

La **coverage** non è monotona rispetto alla dimensione dell'insieme di test

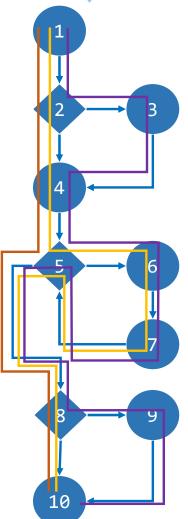
- $\{(x=0,y=0),(x=2,y=2)\}$  // coverage = 8 / 10 = 80%
- $\{(x=2,y=-2)\}$  // coverage = 10 / 10 = 100%



# CRITERIO DI COPERTURA DEI COMANDI (CONT.)

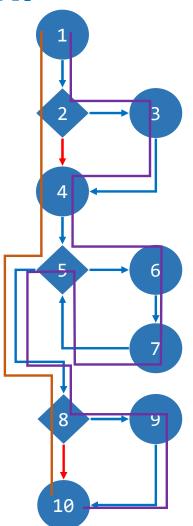
Conviene cercare di **minimizzare** il numero di test, a parità di copertura (ma non sempre conviene trovare il minimo «a tutti i costi»)

- $\{(x=0,y=0),(x=2,y=2),(x=2,y=-2)\}$  // coverage = 100%
- $\{(x=2,y=-2)\}$  // coverage = 100%



Si identificano valori di input che esercitino tutti i rami di ogni condizione

- {(x=2,y=-2)} // gli archi rossi non sono coperti
- {(x=0,y=0),(x=2,y=-2)} // copre **tutti** gli archi



L'adeguatezza della copertura dei comandi si misura con

## numero di rami esercitati

#### numero totale di rami

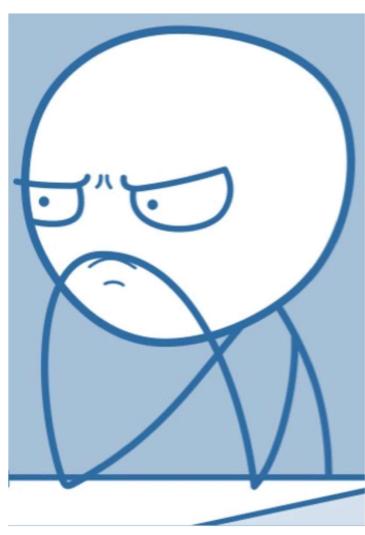
Esempio:

8

- $\{(x=2,y=-2)\}$  // coverage = 9 / 11  $\approx$  81.8%
- {(x=0,y=0), (x=2,y=-2)} // coverage = 11 / 11 = 100%

FAQ: Come funziona nel caso di condizioni composte?

- $\{(x=0,y=0),(x=0,y=1)\}$ 
  - piena copertura delle decisioni
  - non esercita tutti i valori di verità della prima condizione
- $\{(x=2,y=2),(x=0,y=0)\}$ 
  - **non** copre tutte le decisioni
  - esercita tutti i valori di verità delle due condizioni
- $\{(x=2,y=0),(x=0,y=1)\}$ 
  - piena copertura delle decisioni
  - esercita tutti i valori di verità delle due condizioni



Utile garantire la copertura delle condizioni semplici

Un insieme di test T per un programma P copre **tutte le condizioni semplici** di P se, per ogni condizione semplice CS in P,

T contiene un test in cui CS vale true e un test in cui CS vale false

La copertura delle condizioni semplici si misura come

numero di valori assunti dalle condizioni semplici

2 \* numero di condizioni semplici

La copertura delle condizioni semplici si misura come

numero di valori assunti dalle condizioni semplici
2 \* numero di condizioni semplici

```
if (x>1 || y==0) {comando1}
else {comando2}
```

- $\{(x=0,y=0),(x=0,y=1)\}$  // copertura = 3 / 4 = 75%
- $\{(x=2,y=2),(x=0,y=0)\}$  // copertura = 4 / 4 = 100%
- $\{(x=2,y=0),(x=0,y=1)\}$  // copertura = 4 / 4 = 100%

FAQ: Come coprire tutte le possibili combinazioni?

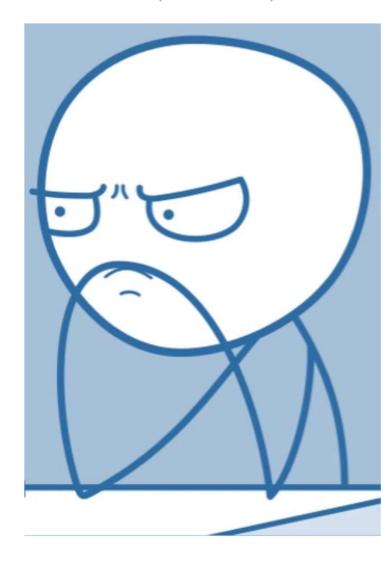
n condizioni semplici  $\Rightarrow 2^n$  possibili combinazioni da testare

if (x>1 && y==0 && z>3) {comando1}
else {comando2}

2<sup>3</sup> casi possibili

Grazie alla semantica Java di «&&» ci si può ridurre a 4 casi:

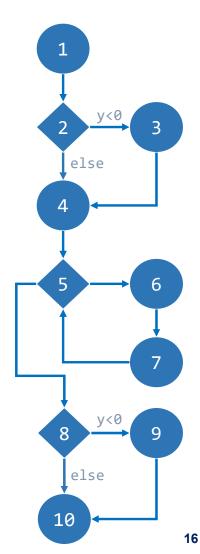
- true && true && true
- true && true && false
- true && false && ·
- false && · && ·



## CRITERIO DI COPERTURA DEI CAMMINI

Si identificano valori di input per esercitare tutti i cammini possibili<sup>1</sup>

- Cresce in modo **esponenziale** con il numero di decisioni
- In presenza di cicli
  - il numero di cammini possibili è potenzialmente infinito e
  - si impostano casi di test che esercitino il ciclo
    - zero volte
    - esattamente una volta
    - più di una volta



Fino a qui 28/11

# **ALTRI CRITERI DI TEST**

Test mutazionale (e fault-based testing)

Oracolo (e individuazione degli output attesi)

## **FAULT-BASED TESTING**

#### **Idea** di base

- **Ipotizzare** dei **difetti** potenziali nel codice sotto test
- Creare/valutare una test suite sulla base della sua capacità di rilevare i difetti ipotizzati

La più nota tecnica di fault based testing è il test mutazionale

→ si iniettano difetti modificando il codice



## **TEST MUTAZIONALE**

Metodo di **test strutturale** per **valutare/migliorare l'adeguatezza** delle suite di test e **stimare il numero di difetti** nei sistemi sotto test

#### Precondizione:

- aver esercitato un programma P su una batteria di test T e
- aver verificato che P sia corretto rispetto a T

### Si vuole fare una verifica più profonda sulla correttezza di P

- si introducono dei difetti (aka. mutazioni) in P, ottenendo un programma mutante P'
- si ripetono i test in T sul programma mutante P'
- si verifica se i test manifestino malfunzionamenti
  - se T non rileva i difetti introdotti, allora la batteria di test non era (abbastanza) buona
  - se T rileva i difetti introdotti, abbiamo una maggior fiducia sella batteria di test

FAQ: Che cos'è una mutazione?

Una mutazione è un piccolo cambiamento in un programma

→ ad esempio, si cambia "i < 0" in "i <= 0"</p>

## FAQ: Esempi di mutazioni?

- crp: sostituzione (replacement) di costante per costante (ad esempio, da "x<5" a "x <12")
- ror: sostituzione dell'operatore relazionale (ad esempio, da "x<=5" a "x<5")
- vie: eliminazione dell'inizializzazione di una variabile (ad esempio, da "int x=5" a "int x")
- 1rc: sostituzione di un operatore logico (ad esempio, da "&" a " | ")
- abs: inserimento di un valore assoluto (ad esempio, da "x" a "abs(x)")

# ALTRI ESEMPI DI MUTAZIONI, IN C

ID	Operator	Description	Constraint
Opei	rand Modifications		
crp	constant for constant replacement	replace constant C1 with constant C2	$C1 \neq C2$
scr	scalar for constant replacement	replace constant $C$ with scalar variable $X$	$C \neq X$
acr	array for constant replacement	replace constant $C$ with array reference $A[I]$	$C \neq A[I]$
scr	struct for constant replacement	replace constant C with struct field S	$C \neq S$
svr	scalar variable replacement	replace scalar variable $X$ with a scalar variable $Y$	$X \neq Y$
csr	constant for scalar variable replacement	replace scalar variable $X$ with a constant $C$	$X \neq C$
asr	array for scalar variable replacement	replace scalar variable $X$ with an array reference $A[I]$	$X \neq A[I]$
ssr	struct for scalar replacement	replace scalar variable $X$ with struct field $S$	$X \neq S$
vie	scalar variable initialization elimination	remove initialization of a scalar variable	
car	constant for array replacement	replace array reference $A[I]$ with constant $C$	$A[I] \neq C$
sar	scalar for array replacement	replace array reference $A[I]$ with scalar variable $X$	$A[I] \neq X$
cnr	comparable array replacement	replace array reference with a compara- ble array reference	
sar	struct for array reference replacement	replace array reference $A[I]$ with a struct field $S$	$A[I] \neq S$
Expi	ression Modifications		
abs	absolute value insertion	replace e by abs(e)	e < 0
aor	arithmetic operator replacement	replace arithmetic operator $\psi$ with arithmetic operator $\phi$	$e_1 \psi e_2 \neq e_1 \phi e_2$
ler	logical connector replacement	replace logical connector $\psi$ with logical connector $\phi$	$e_1 \psi e_2 \neq e_1 \phi e_2$
ror	relational operator replacement	replace relational operator $\psi$ with relational operator $\phi$	$e_1 \psi e_2 \neq e_1 \phi e_2$
uoi	unary operator insertion	insert unary operator	
cpr	constant for predicate replacement	replace predicate with a constant value	
State	ement Modifications		
sdl	statement deletion	delete a statement	
sca	switch case replacement	replace the label of one case with another	
ses	end block shift	move } one statement earlier and later	

## FAQ: Perché far «mutare» i programmi?

L'ipotesi è che i difetti reali siano piccole variazioni sintattiche del programma corretto

→ i **mutanti** forniscono modelli ragionevoli di programmi con difetti

#### FAQ: Quando un mutante è «valido»?

Un mutante è valido se è sintatticamente corretto; altrimenti, è da considerarsi non valido

#### FAQ: Quando un mutante è «utile»?

Un mutante è utile se è valido e non è facile distinguerlo dal programma originale

• solo un (piccolo) sottoinsieme dei casi di test lo distingue dal programma originale

## FAQ: È facile trovare mutazioni che producano mutanti validi e utili?

No, e dipende dal linguaggio

NB: un mutante è inutile se è ucciso da quasi tutti i casi di test



#### Dato un programma P e una suite di test T

- Applichiamo delle mutazioni a P per ottenere una sequenza P<sub>1</sub>, P<sub>2</sub>, ... P<sub>n</sub> di mutanti di P (ogni mutante P<sub>1</sub> deriva dall'applicazione di una singola operazione di mutazione a P)
- Si esegue la suite di test T su ciascuno dei mutanti
- T uccide il mutante P<sub>i</sub> se rileva un malfunzionamento
  - ovvero se fallisce almeno in un caso di test t∈T
  - si dice anche che il caso di test t ha ucciso il mutante
- Il mutante P<sub>i</sub> sopravvive a T se non cambia l'esito dei test rispetto al programma originale P

L'efficacia di un test mutazionale si misura come

numero di mutanti uccisi numero totale di mutanti

(ovvero se T uccide k mutanti su n, l'efficacia è k/n)

L'efficacia di un test mutazionale (aka Mutation Score) è una qualità della test suite e non dei mutanti e quantifica la capacità della suite di test di uccidere i mutanti (e quindi identificare possibili difetti)

• Si applica in congiunzione con **altri criteri di test** (prevede l'esistenza di un insieme di test già realizzati)

- Può essere quasi completamente automatizzato
- L'idea di base è che
  - test che trovano semplici difetti allora trovano anche difetti complessi
  - una test suite che uccide i mutanti è capace anche di trovare difetti reali

# VALUTARE LA QUALITÀ DI UNA BATTERIA DI TEST

Esempio: una funzione foo(x,y) restituisce x+y se x<=y e x\*y altrimenti

```
\\ originale
int foo(int x, int y){
  if(x <= y) return x+y;
  else return x*y;
}</pre>
```

```
\\ mutante (un solo difetto iniettato)
int foo(int x, int y){
  if(x < y) return x+y;
  else return x*y;
}</pre>
```

Consideriamo la batteria di test:  $\{<(0,0),0>,<(2,3),5>,<(4,3),12>\}$ 

- Rispetta criteri funzionali (classi di equivalenza e frontiera)
- Rispetta criteri strutturali (copertura dei comandi e copertura delle decisioni)

Problema: il mutante sopravvive ⇒ la batteria è poco adeguata e va riprogettata

## VALUTARE IL NUMERO DI DIFETTI NEL SISTEMA

## Vogliamo contare i pesci in un lago

- Mettiamo *n* pesci meccanici nel lago che contiene un numero imprecisato di pesci
- Osserviamo m pesci
- Vediamo che (tra gli m pesci osservati) n' sono pesci meccanici

Il numero tot di pesci nel lago è stimabile con la proporzione

$$n:tot=n':m$$

ovvero

$$tot = \frac{n * m}{n'}$$

## E quindi?

- Pesci meccanici come mutanti dei pesci originali
- Possiamo fare la stessa cosa con un programma



# **VALUTARE IL NUMERO DI DIFETTI (CONT.)**

Esempio: una funzione foo(x,y) restituisce x+y se x<=y e x\*y altrimenti

```
\\ originale
int foo(int x, int y){
  if(x < y) return x+y;</pre>
  else return x*y;
```

```
\\ mutante (un solo difetto iniettato) \leftarrow n = 1
int foo(int x, int y){
  if(x < y) return 3;
  else return x*y;
```

Consideriamo una batteria di test:  $\{\langle (0,0), 0 \rangle, \langle (2,3), 5 \rangle, \langle (4,3), 12 \rangle\}$ 

- No difetti con il programma originale
- m=2 difetti con il programma mutante (di cui n'=1 iniettati)

Il numero totale di difetti presenti (incluso quello iniettato) è stimabile con  $tot = \frac{n*m}{n'} = \frac{1*2}{1} = 2$ 

$$tot = \frac{n * m}{n'} = \frac{1 * 2}{1} = 2$$

Stimiamo di avere un difetto nella versione originale che non abbiamo ancora trovato

## **QUANDO SOPRAVVIVE UN MUTANTE?**

- 1) Un mutante può essere equivalente al programma originale
  - Passare da "x<=0" a "x<0 || x==0" non ha cambiato l'output
  - La mutazione non è un vero difetto

NB: Determinare se un mutante è equivalente al programma originale

- · può essere facile o difficile, ma
- nel peggiore dei casi è indecidibile

- 2) La suite di test potrebbe essere inadeguata
  - Il mutante poteva (e doveva) essere ucciso, ma non lo è stato
  - Debolezza nella suite di test.

## **ESEMPI**

```
\\ originale
int foo(int x, int y) {
  if(x < y) return x+y;
  else return x*y;
}</pre>
```

```
\\ non valido
int foo(int x, int y) {
  if(x < "a") return x+y;
  else return x*y;
}</pre>
```

```
\\ inutile
int foo(int x, int y) {
  if(x < y) return x*y;
  else return x*y;
}</pre>
```

```
\\ equivalente
int foo(int x, int y) {
  if(x < y) return x+y+1-1;
  else return x*y;
}</pre>
```

## **ESERCIZIO**

```
public void insertionSort(int[] a, int min, int max) {
   for(int i=min+1; i<max; i++) {
      temp=a[i];
      j=i-1;
      while(j>=min && a[j]>temp) {
        a[j+1]=a[j];
      j--;
      }
      a[j+1]=temp;
   }
}

Batteria di test (due test case):

   int[] a = {5,9,0,2,7,3};
   insertionSort(a,0,6);

   int[] a2 = {3,1,0,2,7,3};
   insertionSort(a2,2,4);
```

Fornire due mutazioni M1 e M2 tali che:

- 1. Il mutante ottenuto applicando M1 viene ucciso da TS // M1: while(j>=min && a[j]<a href="tel:temp"><a hre
- 2. Il mutante ottenuto applicando M2 NON è ucciso da TS // M2: while(j>min && a[j]>temp)

## **TEST MUTAZIONALE: DISCUSSIONE**

### Strategia adottata per obiettivi diversi

- scoperta di malfunzionamenti ipotizzati (intervenire sul codice può essere più conveniente rispetto alla generazione di casi di test ad hoc)
- valutare l'efficacia di una batteria di test (controllando se "si accorge" delle modifiche introdotte sul programma originale)
- cercare indicazioni circa la localizzazione dei difetti (la cui esistenza è stata denunciata dai test eseguiti sul programma originale)

#### Uso limitato dal «costo»

- numero di mutanti che possono essere definiti
- costo della realizzazione dei singoli mutanti
- tempo e dalle risorse necessarie a (ri)eseguire i test sui mutanti e confrontare i risultati

# **ALTRI CRITERI DI TEST**

Test mutazionale (e fault-based testing)

Oracolo (e individuazione degli output attesi)

## **ORACOLO**

Produrre automaticamente 10000 casi di input è inutile se l'output atteso va calcolato «a mano»

Un **oracolo** è uno strumento o metodologia in grado di **generare i risultati attesi** di un test case



#### Un buon oracolo

- fornisce un punto di riferimento per valutare la correttezza del sistema durante il testing
- è cruciale per garantire la qualità del software e la corretta individuazione di eventuali difetti

## **COME TROVARE IL RISULTATO ATTESO**

### 1) Risultati ricavati dalle specifiche

- specifiche formali
- specifiche eseguibili

## 2) Inversione delle funzioni

- quando la funzione inversa è «più facile» o disponibile fra le funzionalità
- quando possiamo partire dall'output e trovare l'input (ad esempio, per un algoritmo di ordinamento, partire da un array ordinato e rimescolarlo per ottenere l'input)
- limitazioni per difetti di approssimazione

## 3) Versioni precedenti dello stesso codice

- se disponibili (ad esempio, per funzionalità non modificate)
- prove di «non regressione»

# **COME TROVARE IL RISULTATO ATTESO (CONT.)**

- 4) Versioni multiple indipendenti
  - programmi preesistenti «back-to-back»
  - sviluppate ad-hoc (ad esempio, poco efficienti ma corrette)
- 5) Semplificazione dei dati di input
  - provare le funzionalità su dati semplici
  - risultati noti o calcolabili con altri mezzi
  - ipotesi di comportamento costante
- 6) Semplificazione dei risultati
  - accontentarsi di risultati plausibili
  - tramite vincoli fra ingressi e uscite
  - tramite invarianti sulle uscite

# **RICAPITOLANDO**

Diversi criteri per la costruzione di test

- Black-box vs white-box testing
- Test mutazionale
- Oracolo



## **TEST DI SISTEMA**

### Facility test // il più intuitivo

- Test delle funzionalità
- Controlla che le funzionalità stabilite nei requisiti siano state realizzate correttamente

## **Security test**

- Test della sicurezza
- Controlla l'efficacia dei meccanismi di sicurezza del sistema (ad esempio, provando ad accedere funzionalità o dati che non dovrebbero essere accessibili)

## **Usability test**

- Test di usabilità
- Controlla la «facilità d'uso» del prodotto da parte dell'utente finale (prodotto + documentazione + livello di competenza dell'utenza + caratteristiche operative dell'ambiente d'uso del prodotto)

# **TEST DI SISTEMA (CONT.)**

#### Performance test

- Test delle prestazioni // critico, ad esempio, per i sistemi in tempo reale
- Controlla l'efficienza di un sistema rispetto ai tempi di elaborazione e di risposta (ad esempio, sottoponendo il sistema a diversi livelli di carico)

### Load test (o volume test)

- Test di carico
- Controlla l'efficienza del sistema anche con il carico di lavoro massimo previsto dai requisiti
- Consente di individuare malfunzionamenti che non si presentano in condizioni normali (ad esempio, difetti nella gestione della memoria, buffer overflows)

NB: Performance test e load test si possono fare con le **stesse tecniche** e gli **stessi strumenti**, ma hanno **obiettivi** molto **differenti**:

- Performance test → valutare le prestazioni a vari livelli di carico (non limite)
- Load test → valutare il comportamento del sistema con il carico limite

# **TEST DI SISTEMA (CONT.)**

Performance test e load test si possono fare con le **stesse tecniche** e gli **stessi strumenti**, ma hanno **obiettivi** molto **differenti**:

- Performance test → valutare le prestazioni a vari livelli di carico (non limite)
- Load test → valutare il comportamento del sistema con il carico limite

considerazioni simili per

#### **Stress test**

- Test con esplicito superamento dei limiti operativi previsti dai requisiti (ad esempio, carichi
  di lavoro superiori a quelli previsti dai requisiti o condizioni operative eccezionali, come
  riduzione delle risorse di memoria/calcolo disponibili)
- Controlla la capacità di «recovery» (recupero) del sistema dopo un fallimento

# **TEST DI SISTEMA (CONT.)**

## Storage use test

- Test di utilizzo della memoria persistente
- Controlla l'efficienza di utilizzo della memoria persistente durante il funzionamento (ad esempio, per determinare «quanto serve» per poter installare il sistema)

## **Configuration test**

- Test delle configurazioni previste
- Controlla che il sistema funzioni nelle configurazioni previste (ad esempio, per diverse infrastrutture in termini di sistemi operativi, dispositivi hardware installati, o requisiti funzionali)

## **Compatibility test**

- Test della compatibilità
- Controlla la compatibilità del sistema con altri sistemi software (ad esempio, versioni precedenti dello stesso sistema, sistemi funzionalmente equivalenti che deve rimpiazzare, o altri sistemi software con cui deve interagire)



## **RIFERIMENTI**

## Contenuti

• Capitolo 20 di "Software Engineering" (G. C. Kung, 2023)

## **Approfondimenti**

 Capitoli 12, 16 e 17 di "Software Testing and Analysis: Process, Principles and Techniques" (M. Pezzè, M. Young, 2008)